



Roma, 21 dicembre 2024

*Care iscritte e cari iscritti,*

L'anno appena trascorso ci ha visti impegnati sindacalmente su molti fronti, la crisi industriale che sta investendo l'intera Europa, sommata alle transizioni green e digitale, alla crisi demografica e climatica e ai nuovi scenari geopolitici condizionati dai conflitti, ci ha impegnato nella gestione di importanti crisi e vertenze nei diversi settori industriali.

La situazione è tale che anche il prossimo anno, sarà carico di numerosi impegni. Nulla ci spaventa e ci intimorisce, siamo animati dai nostri ideali, dai nostri valori di solidarietà, dentro un quadro di giustizia sociale agiamo per ottenere conquiste concrete per migliorare le condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo. Tutto questo lo facciamo grazie e insieme ai nostri iscritti, ai tanti attivisti sindacali e ai nostri rappresentanti sindacali ogni giorno, nei luoghi di lavoro e nella società.

Il rinnovo dei Contratti Nazionali e il XXI Congresso Nazionale della FIM caratterizzeranno gran parte del 2025.

La trattativa per il Contratto dei Metalmeccanici, avviata da mesi sta incontrando la contrarietà e le rigidità delle imprese metalmeccaniche, determinando dopo 6 mesi di trattativa una rottura del negoziato. L'accusa maggiore che ci fanno è quella di essere riusciti, con il passato contratto a tutelare il potere d'acquisto dei salari dei metalmeccanici meglio di altri settori. Come se fosse una colpa opporsi ai tagli su salari e stipendi. Le imprese metalmeccaniche hanno deciso di non rispondere alle nostre richieste e hanno presentato una sorta di "contro-piattaforma", creando un caos negoziale e ampliando le distanze sulle parti normative ed economiche. Per questo motivo abbiamo deciso, di dichiarare il blocco delle flessibilità e 8 ore di sciopero articolate su base territoriale. Dalle prime iniziative svolte nei territori stiamo riscontrando una forte partecipazione, che alimenta ancor di più la nostra volontà e determinazione per conquistare un nuovo contratto.

Insieme agli altri sindacati abbiamo aperto i negoziati contrattuali per tutto il settore industriale e lo stesso impegno caratterizzerà nel corso dell'anno il nostro agire per rinnovarli.

Il XXI Congresso rappresenterà per tutti noi un importante momento di forte partecipazione democratica di tutti i nostri iscritti, di ascolto, di confronto e di elaborazione di nuove idee e visioni per orientare le scelte, l'azione contrattuale e politica del nostro sindacato nei contesti dove operiamo e dentro la società in un tempo caratterizzato da forti cambiamenti e trasformazioni. Dobbiamo alimentare il nostro agire da una nuova dimensione politica e sociale, con una forte carica passionale capace di aggregare le moltitudini di persone che come noi sono affamate di più giustizia sociale ed equità e sono alla ricerca di un luogo dove rendere concreti e tangibili i propri ideali e valori. E questo luogo è e può essere la FIM-CISL.



La nostra forza è la capacità di unire le persone in un progetto collettivo di cambiamento. Ogni persona e ogni voce è importante. Per essere più forti e considerati nei luoghi di lavoro e nella contrattazione, dobbiamo aver cura della nostra organizzazione, facendola crescere con nuovi iscritti e nuovi delegati sindacali.

Come Sindacato dobbiamo interessarci del contesto globale sempre più caratterizzato da guerre, tensioni geopolitiche, conflitti, cambiamenti climatici che stanno condizionando la vita e lo sviluppo sociale di tutti noi. Come dice il nostro statuto, la FIM sta con la “Costituzione Italiana”, dalla parte dei costruttori di Pace e di chi ripudia la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali. Le guerre, a partire dai conflitti in Ucraina e Palestina, hanno sempre come effetto fatale il massacro di civili innocenti e producono solo odio e distruzione. Nel corso del nuovo anno come FIM metteremo in campo azioni per promuovere la pace insieme al sindacato internazionale. Un altro aspetto cruciale per la nostra epoca riguarda l’immigrazione e le trasformazioni della nostra società. Le seconde generazioni di immigrati rappresentano una risorsa preziosa per il nostro Paese a cui riconoscere cittadinanza piena. Abbiamo voluto dedicare il calendario sociale 2025 FIM alle “seconde generazioni” per far conoscere le difficoltà che queste ragazze e ragazzi incontrano.

Insieme, possiamo fare tanto, realizzare i nostri obiettivi e dar vita a un ambiente di lavoro che rispetti e valorizzi ogni persona, ma anche dare un importante contributo per un futuro di pace e prosperità.

Auguro a voi e alle vostre famiglie un anno di serenità, salute, pace e solidarietà. Che il 2025 porti con sé nuove opportunità e ci dia una rinnovata determinazione nella lotta per i valori in cui crediamo.

Buone Feste e un buon anno di Pace e di nuove opportunità

Il segretario generale Fim Cisl

Ferdinando Uliano

